

ASSISTENZA. Chiesti i fondi in Regione

Alzheimer: un Frisl per il centro diurno

All'unanimità il consiglio comunale ha detto 'sì'. Approvata la concessione in deroga per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio comunale a favore del centro diurno di assistenza ammalati di Alzheimer. L'amministrazione ha assegnato all'associazione l'ex palazzina Agam di via Molise nel febbraio del 1995 per ospitare un centro diurno per l'assistenza a trenta ammalati. L'uso dell'immobile viene concesso in comodato gratuito per trent'anni. Perché fosse realizzata l'opera, che è in area non destinata a struttura socio-sanitaria, era necessaria la deroga al Prg vigente approvata lunedì sera. La convenzione attuativa firmata dal Comune prevede che le opere di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile siano eseguite a totale cura e spese dell'associazione Alzheimer. I responsabili del gruppo hanno già chiesto un finanziamento regionale (Frisl) per un miliardo e 71 milioni in parte a fondo perso, in parte con rimborso decennale (con rate da 48 milioni). Con autofinanziamento l'associazione ha a disposizione 385 milioni (compresi 100 milioni del Comune). La gestione del centro sarà a pareggio grazie alle rette e ai contributi dell'Usl mentre per la restituzione si spera in generosi contributi. Il progetto esecutivo del centro è già pronto. I lavori dovrebbero partire a settembre, per la consegna si dovrà attendere un anno.